

supplicare il re di voler rendersi colla sua famiglia al salone di Ercole: egli aderiva ai loro voti. Non si potrebbe formare idea de' trasporti di gioia eccitati dalla di lui presenza. Il giorno seguente, si seppe a Parigi del pranzo dato a Versailles dalle guardie del corpo agli uffiziali del reggimento di Fiandra, e si facean correre sul lor conto le più sinistre voci: dicevasi essere stata calpestate la coccarda nazionale, e aver essi giurato di estermiare l'assemblea. Queste e cento altre imposture si seminavano dalla fazione del duca d'Orleans.

Nel mattino del 5 ottobre 1789 l'assemblea nazionale ricevette un messaggio del re, che le annunziava essere intenzione di sua maestà differire di sanzionare la *dichiarazione dei diritti dell'uomo* finchè avesse avuto la costituzione l'intero suo compimento. Il conte di Mirabeau, il quale, come abbiain detto, avea difesa la sanzione reale, alzava la voce contro questo messaggio, dicendo non doversi cessar di inviari deputazioni al re, finchè non si avesse ottenuto la domandata sanzione. Le teste erano riscaldate, ed alcune particolarità fornite da Petion sul pranzo della guardia del corpo ne aumentavano l'effervescenza.

La carestia era giunta al colmo nella capitale; ed il popolo imputavala alla corte. Si sa non si avrebbe dovuto cercare l'autore che nella fazione d'Orleans. Nel 5 ottobre mancò il pane nei più pololati quartieri di Parigi. Prima dell'alba di questo giorno parecchie femmine faceano risuonare le vie dalle grida della fame; e si raccoglievano e rapidamente si dirigevano verso la piazza del palazzo della città; e gran numero d'uomini travestiti da pescivendoli si univano ad esse. I rappresentanti della comune, non aspettando alcun disastro, non ancora eransi riuniti. Queste donne precipitavansi nelle sale del palazzo, ed impadronitesi di ottocento fucili e tre cannoni, prendevano la via di Versailles, pronunciando orribili propositi contro il re e la regina. Il marchese La-Fayette, appena seppe la partenza di queste donne armate, faceva raccogliere tosto la guardia nazionale, e poscia recossi al palazzo della città per prender gli ordini dai rappresentanti della comune. Egli vi ricevette una deputazione di parecchie guardie francesi, che dicevagli aver Parigi bisogno di pane; che bisognava